ANNO XIII. Domenica 30 Ottobre 1887. N. 592.

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione 84 - SALTA - 84 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 50 Numero separato.............. " 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 30 Ottobre 1887.

A rifascio

Gli entusiasti della *seconda patria* hanno salutato con giubilo l'eloquente discorso del Dottor Zeballos letto nel seno del Congresso in favore della naturalizzazione degli stranieri.

Ed invero anche senza tanto ottimismo, l'idea è degna del miglior encomio.

Ma ... c'è un *ma*.

+

Una volta che l'idea sia messa in pratica, cesseranno gli stranieri di essere considerati ospiti e diventeranno fratelli (non di nome) degli argentini?

Cessará una buona volta questa antipatia per i *gringos*, e si riconosceranno loro i diritti che la nuova legge dovrá loro accordare?

Se sí, sia benvenuta la *naturalizzazione*, in caso contrario meglio restare *snaturalizzati!*

+

Il Congresso ha prorogato le sue sessioni per occuparsi di progetti, secondo lui, della maggiore urgenza ed importanza.

Sono venuti in prima linea *carozzini e carrozzoni*, ai quali han tenuto dietro aumenti di stipendio e di pensioni.

E per continuare sullo stesso tono delle grandi utilitá, venerdí, a proposta del Ministro degli Interni, si è votato la bazzecola di cento mila scudi per sovvenzionare i teatri, poiché, a detta del sullodato ministro, *se ha hecho una necesidad por la gente culta* (leggi *decente*) *de Buenos Aires la asistencia al teatro.*

+

Questa è la precipua delle ragioni potentissime che hanno consigliato ventidue dei signori deputati a votare in favore dello sperpero di una rilevante somma del pubblico erario per favorire la gente che ha quattrini e che puó divertirsi, e più di questi i famelici impresari, che, si sa, sono come la lupa di Dante, la quale

dopo il pasto ha più fame di pria.

Valeva la pena che il Congresso prorogasse la chiusura delle sedute per rendere al paese cosí importanti servigi!

+

Le ubbie del venerdí hanno nel fondo qualche cosa di vero: difatti avantieri, giorno nefasto, si sparse la funerea notizia di due *casi sospetti*, con relativa tremarella dei soliti paurosi.

Appurate le cose, n'è risultato che la notizia era partita dalla Borsa, dove realmente si sono verificati o stanno per verificarsi varii *casí* piú che sospetti, essendo alla vigilia del fatale ultimo del mese.

+

La *nonna* delle societá italiane, sempre obbedendo alle maligne suggestioni di R....aspa, ha deliberato di ridurre ai minimi termini gli stipendi di quei poveri *paria* della societá, che si chiamano maestri, i quali saranno cosí obbligati a sminuzzare il pane della scienza ai bambini, senza averne di quello di farina per sminuzzare a beneficio dello stomaco.

Andando di questo passo il nobile sacerdozio dell' insegnamento é messo al livello dell' umile ufficio dello spazzaturaio.

+

Non so se l'amico *Nembrot* ha voluto alludere al nostro organetto, quando pochi giorni fa in una delle sue *sabrosas* corrispondenze, parlando del nuouo periodico *«L'Immigrante»*, accennó all'*organo degli dei infallibili*.

Nel caso ch'io non mi sbagli, lo ringrazio anche a nome dei colleghi, quantunque a quell' epiteto lusinghiero non aspiriamo, non essendo, per ora, tocchi dal rammollimento cerebrale, che afflisse nei suoi ultimi anni di papato la buona anima di Pio IX.

+

A proposito dell'*Immigrante*, devo a questo confratello due parole di spiegazione, cominciando dal dirgli che c'é un proverbio, che fa al caso nostro, cosí concepito: *chi male intende peggio risponde.*

Scrissi nel numero di Domenica, salutando l'apparizione dell'*Immigrante* « si chiama *organo della immigrazione italiana*, spero che lo sará dei *suoi* interessi. »

Suoi, ossia della immigrazione italiana, per cui gli interessi *magri* o grassi ci stavano come i cavoli a merenda.

Ha capito ora il collega ?

+

Scrive la *barberina* d'ieri : « Veniamo assicurati che « nella redazione di un collega cittadino scritto nella bella « lingua di Dante, vi saranno quanto prima delle novitá. »

Qualcheduno che ha molta facilitá nella soluzione degli indovinelli, ha creduto indovinare che la *barberina* alludi alla *chilometrica* di via Florida.

Se saran rose.... con quel che segue.

+

Ho dato una sbirciatina al rendiconto delle feste popolari fatte in onore del 20 Settembre a beneficio del nostro Ospedale e sono rimasto altamente soddisfatto dello splendido risultato ottenutosi a dispetto delle cassandre intransigenti.

Vi ho trovato peró una lacuna, e credo logico rilevarla perché la si faccia colmare.

Dei due *numeri unici* che in quell'occasione si stamparono e vendettero l'uno a *totale* l'altro a *parziale* beneficio di beneficenza, non appare nel rendiconto che uno solo. « *Roma Intangibile.* »

E il 40 0|0 dell'altro « *20 Settembre ?* »

+

Per finire :

Ad un mangiatore di prima forza che sta per finire una bistecca colossale :

— Come potete mangiare da voi solo un cosí enorme pezzo di carne ?

Il carnivoro con modestia :

— Alcune volte lascio l'osso.

MENAACL.

MESSIDORO

Come seghe impazzate, a cento stridono
ebbre di luce le cicale in coro
nel gran meriggio: le campagne dormono
entro il grave alenar del messidoro.

Usciam, Carmela: sotto i densi larici
spira d'ombre sottile una frescura;
lá, sotto il verde, tenderem le pendule
amache in faccia ai monti e alla pianura.

Oh come é dolce su quel nido aereo
succhiar, leggendo, un odorato avana,
e rinnovar la lena ai vinti muscoli
nella pura, tranquilla aria montana.

Usciam, Carmela: qua le mura affogano
e par che l' origlier di sotto avvampi....
sentirai come cari i baci scoccano
liberamente fra gli aperti campi.

DELIO.

APPENDICE

LA PENITENTE

Col velo abbassato fino al collo, tutta imbacuccata nelle pellicce, colla sottana nelle mani come una donna che s'è vestita di fretta, la baronessa uscí svelta nella via dove piangeva ancora la nebbia del mattino.

Si fermó un momento sulla punta dei piedi, parve esitare, guardó a destra, a sinistra col movimento d'un uccellino che pensa su un ramo da che parte sciogliere il volo; poi quasi correndo si gettó in una carrozza da piazza e diede un indirizzo al cocchiere.

Quando si trovó rincantucciata in un angolo, freddolosa, tremante colle labbra sul manicotto, nel molle della seta e del velluto qualcosa scivoló disotto al mantello impellicciato, qualcosa di rosa e nero: un busto.

Come? la baronessa — una dama elegantissima tuttavia — somigliava ad una donnetta qualunque di quelle che battono le vie guardando in faccia agli uomini e dimenticando, nella loro pigrizia, di rimettere la fragile armatura di balena della quale d' altronde le disfatte notturne hanno dimostrato l'inutilitá ?

Lei non raccolse quel busto.

Pensava alla notte felicemente colpevole passata nell'appartamento da scapolo in cui essa aveva confuso il suo profumo di toeletta all'odore di cuoio di Russia e di sigari d'Avana sparsi in quelle camere decorate d'armi antiche coi fioretti e le sciabole in croce sulle muraglie ; pensava al trasporto della stretta improvvisa, agli slacciamenti brutali, alle larghe, lenti, eterne carezze in cui illanguidirono le prime audacie e i primi rifiuti. Talvolta essa volgeva lo sguardo nella via che s'illuminava qua e la, grigia ancora nel resto : nei negozi che si aprivano, rischiarati a gas, si vedevano le caldaie del latte, o i bicchieri dell'acquavite, o i quarti di bue : un venditore di giornali distribuiva ai gridatori i fogli del mattino : passavano gli operai come ombre col bavero alzato, alcuni canticchiando rasente il muro.

La carrozza passava davanti ad una chiesa.

Lei vide il portico scuro, le entrate basse e nere come non s'aprissero mai — e sentí come un'attrazione, qualcosa di mai provato, sotto il velo ebbe un lampo vivo, strano in quegli occhi dolcissimi — la prima scintilla d'un desiderio o d'una curiositá che s'accende ; e mentre un sorriso subdolo, crudele, affettato le veniva alle labbra, gridó dallo sportello :

— Ferma, cocchiere.

E rimesso di fretta il busto sotto al mantello, discese dalla car-

PIZZICATI

Amaro olezzo : ecco una espressione che mi ha fatto ricordare l'altra del *sento l'orme*.

E come questa é prova di *fino udito*, quella non è meno di *delicato odorato*.

Mi congratulo quindi coll'olfato del mio *amico politico*, ma convenga meco che arrivare a pigliarmi l'odore é almeno una indiscrezione.

Lo consiglio a non ritentar la prova. E se all' amaro olezzo fosse succeduto un'amaro.... disinganno!

Non me ne sarei consolato per tutta la vita.

—

L'amico Nembroth, l'incommensurabile corrispondente *Mercediano* della consorella di via Florida, riferendosi al nuovo giornale «L'Immigrante» osserva che non basta stendere al povero immigrante la mano protettrice al molo di Buenos-Aires, ma che tale protezione dovrebbe incominciare al punto di partenza.

Ecco una protezione molto *originale* dato il mezzo di propaganda di *Fra Galdino*.

Io peró sono del parere di *Fra Galdino*, e se consegue di proteggere gli immigrati arrivati a queste sponde, ha giá fatto molto.

—

A proposito: e la progettata Societá di protezione agli immigranti come andó a finire?

Ora che v'ha un giornale che potrebbe benissimo essere suo organo di pubblicitá, perché non si pensa seriamente alla sua fondazione?

Il sig. Godio ha la parola.

—

Che cuori generosi sono i nostri fratelli di razza....canina.

Nel canale di *Suez* un legno carico di soldati francesi incontró il vapore *San Gottardo* diretto a *Massaua* con soldati italiani.

I soldati francesi salutarono gli italiani con una salve... di fischi.

Gli italiani volevano pagarli di uguale moneta, ma consigliati dai loro ufficiali risposero nobilmente con un'evviva alla Francia.

Ecco una lezione di educazione ben data.

—

Ho letto sui giornali che giá si pensa a formare delle squadre di volontari in aspettativa del colera al di lá da venire.

Nobili cuori: quasi desiderano l'epidemia per il solo ed unico scopo di fare del bene.

Sono veramente da ammirare.

—

L'avvocato corrispondente del vecchio faticone é proprio fortunato.

Perfino i disastri ferroviarii gli servono di reclame.

É tutto dire.

SILVANO.

IN TEATRO

Giornalisti ! Giornalisti !

E' pur troppo vero che per soddisfare tutti i gusti dei critici, un artista, per quanto artista egli sia, ha da sudare più camicie!

E passi ancora se l'artista dovesse solamente far paghe le voglie della critica: ci sono i gusti del pubblico, i gusti di ogni individuo, quelli delle donne e degli uomini, dei giovani e dei vecchi, delle signorine che vivono d'illusioni e delle dame piene d'esperienza che vanno a cercare la realtá della vita.

---

rozza, entró nella chiesa buia e quasi deserta e si diresse ad un inginocchiatoio presso il confessionale.

Un giovane sacerdote, alto, austero, usciva in quello dalla sacristia e andava a sedersi sul suo tribunale della penitenza.

La baronessa si pose a ginocchi, si coperse il viso fra le mani e attese il turno fra le devote facendo il proprio esame di coscienza, il che doveva essere abbastanza curioso.

***

Perché no? — diceva la cattivella — Non si puó essere buoni cristiani anche avendo l'amoroso ?

I rimorsi dei dolci peccati seguono ben dappresso la gioia : ci si pente della colpa con lo stesso ardore con cui la si é commessa ; si é sinceri col buon Dio come si era coll'amante. La bocca che ha profferito folli e colpevoli parole vuol pronunciare i voti che domandano grazia : il ricordo delle ebbrezze invoca le macerazioni. E il cielo, dalla misericordia infinita, non respinge le peccatrici penitenti neppure quando fuggita appena dal male per cui vengono a purificarsi nella sua sorgente d'ogni bene, neppur quando il loro pentimento precoce lascia nel tempio un maligno profumo di alcova.

***

Certamente, dacché la baronessa fu inginocchiata davanti al confessore, emanó da lei in quel cantuccio della chiesa un inquietissimo aroma di tenerezza mai spenta e l'Yang-Yang univa mal a proposito la sua filtrazione perversa all'odore sacro dell'incenso.

Ella avrebbe dovuto sopratutto dissimulare quel busto di cui non sapendo che fare aveva invece fra le mani giunte alla preghiera.

Figuratevi quali rimembranze !

Pure gli era perché il pentimento, la devozione l'assorbivano a tal punto da non lasciarle campo ad altra preoccupazione : e fu proprio con umiltá fermente e già castigandosi colla confessione che dopo le parole consacrate essa riveló la sua colpa.

***

« Dopo aver resistito a lungo, infine aveva acconsentito a venire, quella sera, in casa di lui che ella amava. E dapprima egli le si era inginocchiato davanti dicendole tenerezze adorabili ; le ricordava il valtzer ballato insieme la prima volte, lei, cosi bianca, grassoccia, le braccia nude, scollata, appoggiando sulla sua marsina nera nei volteggi della danza il marmo vivente e caldo del suo seno palpitante. »

Essa s'interruppe per dire :

— Ero giá colpevole!

Dopo qualche secondo di silenzio — come se avesse bisogno di prender lena — il prete rispose :

— La clemenza di Dio é infinita.

Incoraggiata, la baronessa continuó :

« Egli mi parlava senza posa più ardente, più incalzante. Quelle spalle che tutti avevano veduto non le rivedrebbe egli solo? Non

Oh ! se ce n'é da faticare!

Ed un artista, sia egli Rossi o Salvini o Emanuel, deve lottare con una infinita varietá di gusti che assumono tutta l'aria di critica autorevole, che giudica l'artista sotto l'influenza di impressioni passeggere o — caso non raro — del barometro.. . della *bolletteria*.

×

E le donne?

Ah ! le donne poi hanno dei gusti...... tutti propri e stravaganti !

Secondo loro, se l'artista non riesce a cattivarsi le simpatie del sesso gentile, perde ogni merito.

Se avviene il contrario, allora é una *celebritá*.

E combattono le vostre ragioni fondate e giudiziose, esclamando: *es una gran cosa*: *hace reir á las muchachas!*

E con questa solenne e stupida affermazione vogliono tapparvi la bocca.

Povera arte, poveri artisti, poveri drammaturghi, che tanto v'affaticate a far del teatro una scuola vera di costumi; poveretti voi, che tentate di aprire nuovi orizzonti alla drammatica; poveretti voi, che volete apprestare un servigio alla letteratura.... vani sforzi che non trovano appoggio, dacchè trionfa il materialismo, la farsa, la scena di grande effetto ed il brillante che *hace reir á las muchachas*.

×

Ad alcuni non piace la tragedia, perché dicono che il teatro é fatto per distrarsi dalle fatiche quotidiane; ma viceversa poi la ragione vera é questa: — non intendono o non vogliono intendere i grandi concetti, le grandi creazioni dell'autore.

Incompatibilitá di carattere.!....Questione d'intelletto piú o meno sviluppato!....

Ad altri non piace l'alta commedia italiana.... preferiscono la francese.... Eh! si capisce: quella é altamente patriottica, é storica, usa un linguaggio troppo sublime!.... l'altra é commedia moderna, dice le cose come sono, stuzzica certi appetiti.... anche quelli che le donnine belle vogliono nascondere e che viceversa... fanno molto piacere!...

×

Che se poi la commedia moderna porta un nome italiano, sembra troppo semplice.... bisogna vedere sulle scene le grandi dame, lo *chic* dell'alta societá, gli amori artificiali i sentimenti piú artificiali,i personaggi ancor piú artificiali..

E tutto questo passa per merce naturale.

La cosa é facile a comprendersi.

La societá odierna posa sull'artificiale: quindi nulla piú vero, nulla piú naturale che.... l'artificiale....

Ecco le sorti del teatro moderno, affidato al giudizio di femmine leggiere o di critici volgari, che chiamano capolavori le produzioni dai titoli *sesquipedali* e lasciano nell'oblio le vere creazioni dell'arte moderna.

×

Non c'é dunque a meravigliarsi se qualche critico di nostra conoscenza, per causa del freddo che ci faceva in *bolletteria*, ebbe a dire che Emanuel non ha destato l'entusiasmo di altri attori.

Non é meraviglia se quelle che pel critico imparziale sono vere doti d'artista grande, passano per taluni (o per talune) come diffetti grandi.

Non é meraviglia se alcuni imbecilli (che non hanno mai udito parlare italiano) affermarono che Emanuel non pronuncia il vero italiano.

Non é meraviglia se Emanuel, l'artista piú coscienzióso e piú grande dei nostri giorni fu tacciato di poca correttezza di scuola.

Non é meraviglia se nella Reiter si collocó la sua bellezza al disopra delle sue doti artistiche !

×

Oh ! piace la farsa e in essa e con essa vuol vivere la maggioranza.

E impotente nelle sue aspirazioni volgari, intona la sua lamentazione ed esclama: *Lo indudable es que atravesamos por una crisis teatral altamente sensible....*

---

bacierebbe quelle braccia la cui stretta gli metteva il paradiso intorno al collo? Perché egli bestemmiava, padre mio! e sempre in ginocchio mi baciava le dita, le unghie, voleva sollevare — oh! arrossisco — i pizzi dei miei manichini. Avrei dovuto fuggire: non poteva. Ero vinta e dolcemente abbandonata, mentre egli mi abbracciava, appoggiai la testa sul dorso della poltrona cogli occhi pieni di lagrime che acconsentivano. »

S' interruppe di nuovo.

— Ahimé! Dio non mi assolverá mai !

Questa volta nessuna risposta.

Il confessore, scandalizzato, non si era desso ritirato?

Lei non poteva vederlo avendo la testa fra le mani.

Ma no, sentiva vicino il soffio del di lui petto oppresso. Perché l'enormitá del peccato metteva fuori di sé il giovane prete e fu solo a bassissima voce, lentamente assai che egli disse infine con uno sforzo supremo di caritá:

— Non disperate, figlia mia.

Essa parló ancora nell'espansione traboccante del pentimento ! Barbaramente divota per lei stessa non risparmió al suo pudore alcuna delle penose confidenze. Tutte le delizie abbominevoli del letto adultero, gli eccessi dell'amore perverso, le carezze consigliate dagli angeli del male volanti fra le pieghe delle cortine, e tutto ció ad ora ad ora finché l'alba spinta fra i pizzi era venuta a porre a sua volta il bacio sulle labbra impallidite, essa raccontó ogni cosa, abbondantemente, lungamente, col trasporto d'una penitente accasciata e colle minuzie da causidico, tanto che, spaventata dalla sua dannazione finale, essa si mise a singhiozzare bagnando di lagrime la seta del busto nero e rosa.

Il confessore taceva.

Ma lo spavento che giustamente gli ispirava il peccato, dovette essere estremo, dacché si sentí il rumore dello sportello che stava per chiudersi.

Poi ci fu questa parola severa:

— Ritiratevi, signora.

Essa obbedí tutta piangente.

* * *

Ma traversando la chiesa dove il fruscio della sua veste offese l'austeritá del silenzio, la baronessa aveva negli occhi e alle labbra sotto il velo quel suo cattivo sorriso.

Al momento di spingere la porta, si voltó, lo sguardo diretto ad un altare di lato dove un quadro rappresentava Satana tentatore di Cristo.

Un raggio della vetrata rischiaró, fece vivere la faccia del demonio, e si sarebbe potuto credere davvero che egli complimentasse, ghignando, la visitatrice.

Lei mise il manicotto alla bocca e uscí.

* * *

A casa piú tardi s'accorse d'aver dimenticato il busto al confessionale.

IO.

Ed io credo invece che attraversino i gusti odierni e la critica attuale per una crisi acuta, acutissima, quasi quasi incurabile.

×

Ne abbiamo avuto una prova durante la rappresentazione dell'*Alcibiade* al Politeama.

Questo vero capolavoro, interpretato splendidamente da Emanuel, ascoltato con profondo silenzio da coloro che intendono, non ebbe tanta forza di trattenere le *casueleras* dalle solite risa sgangherate proprie di chi.... é inutile applicare l'epiteto.

Un crocchio di dame, damigelle e.... damigiane se la ridevano a crepapancia, forse perché qualcheduna era stata solleticata.... nelle fonti della risibilitá.

Infatti il solletico puó far perdere la bussola!....

×

E quai se il critico é uno zerbinotto innamorato!

Allora i giudizi non sono che il riflesso delle opinioni della *novia*.

Capirete bene che sarebbe un delitto dire che Emanuel é un grande artista, se alla bella non par tale; e sarebbe un delitto piú grave tessere l'elogio della Reiter, perché questo fatto solamente sarebbe origine di tremende gelosie... A buon intenditor, con quel che segue.

×

Peggio poi quando nella critica predomina la simpatia o l'antipatia o quando vi sono gli amici e i nemici.

Allora é un *casus belli*.

E' ottimo l'artista che piace: é infima l'attrice che non é bella.

Val poco l'attore che veglia la notte a studiare i suoi personaggi: é grande quell'altro che le esigenze dell'arte vera sacrifica al gusto delle moltitudini o ai grandi effetti od ai binoccoli della *cazuela*.

E' somma l'attrice che sfoggia lunghe liste di regali avuti in altrettante beneficiate; é uno zero quell'altra che ha saputo esser fedele... all'arte.

×

Ma insomma, per quale scopo vado io enumerando le diverse fasi di questa critica del giorno, che colla massima facilitá porta alle stelle le nullitá e vuole opprimere i veri interpreti dell'arte?

Prendere il teatro sul serio é oggi una cosa impossibile.

Me lo diceva un artista, che del pubblico e della critica se ne intende un pochino.

Lasciamo dunque correre l'acqua al molino ed il tempo, questo giudice imparziale, pronunciera il verbo.... quando al materialismo ed all'artificiale succederà il vero, quel vero che cercano i nostri drammaturghi e che si prefiggono i nostri artisti, come Emanuel.

TANTALO.

Cronachetta Mondana

Si non caste, saltem caute. Questo motto é dei preti, i quali, da quei volponi che sono, dicono che bisogna prima di tutto salvare le apparenze.

Oggidí, invece, anche senza essere uno di quei vecchi brontoloni che rimpiangono costantemente il passato bisogna convenire che a salvar le apparenze non ci si bada proprio piú.

Andate al teatro, al caffé, a Palermo e vedrete il giovanotto che si vanta d'appartenere all'*high-life*, far pompa della *horizonthale*, la quale pel momento gode la sua protezione, e trattarla coi guanti ed usarle mille riguardi. V'ha persino chi dá il braccio alla sua bella, chi le porta lo scialle, il ventaglio, l'ombrello, la scatola di confetti, quando non le porta eziandio il.... cagnolino.

Spesso vi sará dato di vedere altresí dei giovanotti eleganti, con tanti quarti di nobiltá da far.... un toscano direbbe.... rincoglionire, ma io diró... strabiliare, toccarsi appena l'ala del cappello quando incontrano una signora di loro conoscenza, ma scoprirsi interamente il capo.... scarico per salutare la *cocotte* in voga.

Al teatro poi, vi toccherà magari di vedere non solo dei giovani ma anche degli uomini maturi accompagnare le piú note *pschutteuses* e farle sedere nella poltrona dove la sera innanzi sedevano le proprie mogli.

Vi sembra che pur senza essere tacciati di brontoloni si potrebbe desiderare un po' piú di riguardo?

Ma ahimé! Quali riguardi dovranno usare i giovanotti se altresí i vecchi, seguendo l'andazzo, trasmodano?

Sentite questa ch'é non solo bellina ma storica.

L'altra sera un'azzimato giovanotto, studente all'Universitá — ma uno di quegli studenti devoti piú che allo studio a Bacco, Tabacco e Venere — aveva dato appuntamento ad una graziosa ragazza, alquanto.... emancipata, sotto i portici di piazza Vittoria, per condurla a cena in compagnia di alcuni amici e delle rispettive amiche.

Smemorato, peró, come lo sono generalmente gli studenti, egli aveva tardato piú d'un quarto d'ora all'appuntamento.

La ragazza, invece, ch'era stata molto puntuale, passeggiava con impazienza e ... si schermiva alla meglio da un signore, dal bianco pelo, che la pedinava, avvicinandosele talvolta per sussurrarle all'orecchio le piu dolci parole e le piú seducenti promesse affine d'indurla a seguirlo.

Finalmente lo studente giunge e la giovane, muovendogli vivamente incontro, dopo avergli inflitta una lavata di capo pel suo ritardo, gli racconta l'avventura del vecchio tentatore.

Il giovanotto ascolta il fatto e quando la ragazza ha terminato esclama: — E dov' é questo vecchio? Voglio dargli una buona lezione....

— Silenzio è dietro di noi — risponde essa.

Lo studente, allora, si stacca improvvisamente da lei e s'avvicina alla persona indicatale.... Ma ad un tratto si ferma, poi gira sulle calcagna e ... via di galoppo, seguito a stento dalla ragazza, che nulla comprende di questa strana fuga.

A. BELLEZZA -- Fabricante de instrumentos de Cirujia y Aparatos Ortopedicos.

Ed ora volete conoscerla la ragione della fuga del giovanotto? Egli aveva ravvisato nel vecchio peccatore suo padre.

Immaginatevi le risate che deve aver destato il racconto dell'avventura fatto alla cena degli studenti colle loro provvisorie amanti.

Ma il piú bello si fu che all'indomani quel signor papá, cosí poco cauto, il quale non aveva riconosciuta la sera innanzi suo figlio, fece a questi una lunga romanzina perchè s'era ritirato a casa troppo tardi. Udendo l'autore dei suoi giorni ad impartirgli una lezione di morale, é facile idearsi lo sforzo che dovette fare il giovane per mantenere una certa serietá.

Ed ecco ... Ma la vera morale la tiri il lettore.

TIJERITA.

IPNOTISMO

Sotto l'impero della suggestione
lánguida come fior senza rugiada,
mentre il suo biondo e atletico demone
fissamente negli occhi la guardava,

avea movenze di ferito alcione;
la bruna testa indietro rovesciava,
cosí che niuna resistenza oppone
il corpo che all'amplesso abbandonava.

Si svegliό sorridente, e delle chiome
il volume scomposto ravviato,
il biondo atleta invan chiamó per nome.

Pallido, stanco, morto senza fiato,
steso ai suoi piedi egli giaceva come
dal fascino dei baci ipnotizzato.

F.

CRONACHETTA

Giuoco del Pallone

Oggi nello Sferisterio—chiamiamolo cosi — di via Corrientes e Laprida avranno luogo interessanti partite al giuoco del pallone, alle quali prendono parte i migliori giuocatori.

Siamo certi che il pubblico amante del classico giuoco romano non mancherá

«Patria e Lavoro»

La florida associazione di questo nome celebrerá la settimana ventura feste solenni in occasione della inaugurazione della splendida sede sociale costrutta in via Chile N. 659.

Le feste dureranno dal 1.o al 12 del prossimo Novembre; il programma é variatissimo e siamo certi che chiamerá numeroso concorso.

Ringraziamo la Commissione Direttiva che ci ha graziosamente invitati.

« Stella di Roma »

Ieri sera s'é ballato nelle sale di questa fiorente Societá.

Inutile aggiungere che la festa fu qualche cosa di *chic*, tanto piú che era *d'obbligo l'abito nero*.

Teatro Goldoni

Questa sera si rappresenta il dramma interessante

La Cella N. 7,

e martedí, 1.o Novembre, serata d'onore dell'attore comico, signor Niccolini, altro dramma interessante, intitolato

Il Mendicante di Santo Stefano del Monte.

SCIARADE

1.

Giove converse l'*altro* in un *primiero;*
Il *primo* vien guardato dall' *intero*.

2.

Era un banchiere .... un giocator di Borsa
Che spendeva e spandeva a piú non posso !
Di fare, un dí sperando, una risorsa
Coll'alzo dei *primieri*, infino all'osso
La sua smunse digiá debole borsa!
Perdé! Qual disinganno! Tutti addosso
Fûro d' *interi* i creditor! Ma 'l tristo
Prese le *finali* e non s' é piú visto!

3.

Il tempo che fu l'*un* non fia che rieda;
Lambe il *secondo* della donna il volto
Coll'*estremo* v' é ancora chi depreda
Della scarsa moneta il popol stolto;
Chi recava ad Achille la mortale
Ferita, impreveduta, fu il *totale*.

ANAGRAMMA

Cittá d' Italia — cosí lasciata:
Sposta una lettera — e sono odiata.

Spiegazione delle Sciarade antecedenti

MAR-MAGLIA — DIA-VOLO — DI-AGON-ALE

della Bizzarria

ORA — IRA — ERA — ARA.

Calle Suipacha núm. 261 entre Corrientes y General Lavalle - Buenos Aires.

BANCO ITALIANO
DEL
RIO DE LA PLATA
146 - RECONQUISTA - 146
fra CANGALLO e CUYO

CAPITALE: $ 2,000,000 *m|n.*

OPERAZIONI

Conti correnti, Depositi alla vista ed a termine, Sconti, Anticipazioni su titoli di credito e Polizze di carico, Prestiti ad Industriali, Commercianti ed Operai, Lettere di Credito e di Cambio sulle piazze principali d'Europa e di America, Custodia di titoli e Valori, Riscossione per conto di Cuponi e Dividendi, rimettendone l' importo ai Depositanti residenti all' estero, Servizio di Cassa per Privati, Associazioni, Compagnie.—

Cassa di Risparmio

Spedizione di denaro in Italia esigibile in tutti gli Uffici Postali del Regno.

TASSA D'INTERESSI

	SI PAGA	
Da questa data fino a nuovo avviso	*Moneta legale ed oro effettivo.*	
Per depositi: in conto corrente a vista	3	o|o
» » a termine fisso di 30 giorni	3 1|2	»
» » » » » » 60 »	5	»
» » » » » » 90 » o più . . .	6	»
CASSA DI RISPARMIO, da UNO a TRE MILA pezzi	6	»
	SI ESIGE	
Per anticipazioni in conto corrente	10	»
Sconto e cambiali e pagheró	convenzionale	

Ore d'ufficio

Tutti i giorni: dalle 10 alle 3 pom.
Sabbati e fine di mese, sino alle 4.

Domeniche e giorni festivi dalle 12 alle 2 p. per Cassa di Risparmio, Vaglia Postali e Buoni Fruttiferi.

D. DE ALBERTI *Gerente.*

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
SOCIETÁ RIUNITE
FLORIO E RUBATTINO
CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio della Plata
PARTENZA

da Genova fisse il 1 e 15 d'ogni mese - facoltative 8 e 22
da Buenos Aires il 1 e 15 d'ogni mese

Vapore postale tutto illuminato a luce elettrica
Washington
Partirá il 3 Novembre 1887 per Genova, Napoli e scali

VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica
M. Minghetti
Partirá il 3 Novembre per Genova e Napoli e scali

NOTEVOLE RIDASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a $ 15 m|n. in carta, ritornandosi integro l'emporto depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque città o paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale

GIOVANNI LAVARELLO E C. - Corrientes 75

SOCIETÁ GENERALE
DI
TRASPORTI MARITTIMI A V PORE
P CCHETTI FR NCESI
VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE
e di prima classe
Il magnifico vapore
LA FRANCE
PARTIRÁ IL 20 NOVEMBRE 1887
PER
Marsiglia, Genova, e Napoli
FACENDO SCALI
A San Vincenzo e Barcellona

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m|n. *oro – Seconda classe 120* $m|n. *oro e Terza classe 45* $m|n, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0|0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.
232 - RECONQUISTA - 236

POLVOS DE PERLA
JABONOSOS
EL MEJOR DENTIFRICIO
Se vende por mayor y menor en la
Drogueria Inglesa Cranwel
44 - Rivadavia - 44

FABRICA DE CAL
L. CERRANO y Ca.

Pantelefono N. 94 BUENOS AIRES.

BUENOS AIRES

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m|n.	3.81	cada 100 Kilos
» » » Paraná	»	3.05	»
» » » Azul	»	2.57	»
» apagada de Paraná	»	1.89	»

Al contado y sin descuento

NOTA — La cal remitida á Flores, Belgrano, Boca y Barracas tiene un recargo de $ 2 m|n. por cada carro.

A los que tomen la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0,68 cada cien kilos

Los envases para la campaña serán cobrados por separado.

Paseo de Julio esq. Garantias
FABRICA.

Corrientes N. 118
ESCRITORIO.

ioteca Pubblica
Perú 142

"LA ITALIA"

COMPAGNIA ANONIMA

d'Assicurazioni Marittime

FLUVIALI e TERRESTRI

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale Sociale $ 2,000,000 m|n.

DIREZIONE GENERALE

Calle San Martin 291

(*num. vecchio 119*)

BUENOS AIRES

Apparato Telefonico 125

Assicurazioni di merci e legni viaggianti contro i sinistri marittimi, fluviali. Assicurazioni di proprietá, mobiglio, negozi, depositi di merci ecc., contro i danni del fuoco.

CONDIZIONI LIBERALI

e premii moderati

DIRÉTTORIO: *Presidente* **Ernesto Piaggio** — *Vice-Presidente* **Alessandro Ferrari** — *Consiglieri* **Giovanni Mondelli, Angelo Bianchi, Giuseppe Imperiale, Francesco Francioni, Nicola Mihanovich, Tommaso Noceti, Angelo Marini, Stefano Della Chá, Giuseppe M. Palma, Nicola Marana.**

GERENTE GENERALE

Giovanni Emanuele Canessa.

GLI UFFICI SONO APERTI DALLE 9 ANT. ALLE 5 POM.

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista

nelle malattie Venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6

406-Corrientes-406

CONFITERIA y PASTELERIA

"DEL SOL"

DE

F. Frattini y M. Alippi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

Taller de Dorado, Plateado y Nikelado

SOBRE METALES

de B. BIONDI — CALLE VICTORIA 540.

Vini Italiani legittimi s'incontrano nella Bottiglieria di via **Corrientes 313.**

Barberia di Giovanni Grossi - ***Charcas 488.***

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

BANCO D'ITALIA E RIO DE LA PLATA

84 a 86 - Calle Piedad - 84 a 86

Capitale autorizzato e sottoscritto $ 3,050,000 mln. oro eff.
Riserva al 30 Giugno 1887..... $ 665,200 » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.

Sconta cambiali e pagheró di commercio.

Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa.

Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeux, Lione, Marstglia, Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiao e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.

Emette tratte a vista ed a scadanza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hávre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bagia, Pernambuco. Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.

Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.

Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.

Fá effetture pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.

Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

SI ABBONA

	MONEDA LEGAL.		ORO SELLADO.	
In conto corrente a vista	3	°/₀ annuo	3	°/₀ annuo
A tempo fisso di 30 giorni	3 1|2	»	3 1|2	»
» di 60 giorni	4	»	4	»
» di 90 giorni	5	»	5	»

Ad altre scadenze convenzionale.

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente.... 10 0|0 annuo
Sconto di cambiali, pagherò ed altri documenti.............. Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p.m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 pom.

Buenos Aires, 1 Luglio 1887.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

Giuseppe Negri ***Corredor*** - S'incarica di assunti commerciali e di Banchi. Calle Pozos 28. In casa dalle 8 alle 12 antim.

Antonio Candori, ***Dorador*** - Eseguisce qualsiasi lavoro del ramo.
CALLE CANGALLO 974.

Joyeria y Relojeria de Francisco Pessina, Calle Victoria 148 – Buenos Aires.
N. B. — VENDE SEGHE A UN NAZIONALE LA GROSSA

"LA COSMOPOLITA" Tipo - Litografia

DE ENRIQUE LOTTERO & C.ª

230 - Calle Rio Bamba - 230

En esta casa se hace toda clase de trabajos pertenecientes á los ramo de Litografia y Tipografia con esmero, prontitud y baratura.

ESPECIALIDAD EN AUTOGRAFIAS Y MUSICA